

Cinque artisti italiani a San Pietroburgo

Pubblicato: Giovedì 18 Aprile 2013



«**Ovunque mondo, ovunque arte.** L'arte è ovunque, è eterna e indivisibile, al pari del senso delle cose, e come tale è alla portata di chiunque» comincia con queste parole il **Manifesto del Significativismo** scritto da **Francesco Attolini** nel 1999 a Buxelles sui banchi dell'Accademia di belle Arti della capitale belga e sviluppato a Milano dal 2003 dal filosofo e saggista **Andrea Sartori**. Anno dopo anno, mostra dopo mostra si è arricchito del contributo di tutti gli artisti e scrittori che hanno aderito per lasciare una traccia, un significato. Perché il Significativismo è un manifesto aperto che cambia con le persone che ne fanno parte.

L'ultimo importante progetto è una mostra alla **Rizzordi Art Foundation** di San Pietroburgo che presenta per la prima volta insieme cinque artisti italiani **Max Papeschi, Alice Olimpia Attanasio, Angela Loveday, Francesco Attolini e la varesina Eriq La Corbeille**.

La mostra darà vita al "Manifesto del Significativismo" descrivendolo ed illustrandolo attraverso le immagini, le immagini di una vita, di un'opera d'arte totale nella condivisione di rendere la propria vita e il mondo un'opera d'arte.

«L'arte s'infiltra anche involontariamente nelle fessure e negli interstizi del tempo e dello spazio vissuti – si legge sul Manifesto – nelle pieghe dell'animo come nei gesti quotidiani, in porzioni di città come nei paesaggi naturali. In questa prospettiva, le gallerie d'arte sono solamente una frazione infinitesimale dei luoghi che accolgono l'arte, un piccolo serbatoio di creatività, essendo il luogo dell'arte il mondo intero, inclusa la possibilità di immaginare altri mondi. L'arte non deve – poiché di fatto non può – ritagliarsi un recinto protetto ed esclusivo, in cui gli unici a dettar legge siano i soliti volti noti del cosiddetto sistema dell'arte: galleristi e critici, giornalisti e mercanti, servi del marketing, operatori della riduzione dell'arte a dispositivo inoffensivo da commerciare assieme ad altri prodotti insignificanti, accomunati tra loro dall'essere una merce di scambio. L'arte, al contrario, s'insemina tra le persone, si scontra con esse, è pietra d'inciampo e «trabocchetto», come sosteneva Duchamp. L'arte è l'ostacolo che diviene pietra angolare d'una nuova visione del consueto, d'una inedita trasparenza, e va portata

programmaticamente nei percorsi quotidiani di ognuno di noi (metropolitane, stazioni, parchi, piazze), per inframmezzerne il ritmo, riempirne i vuoti, e conferire all'uno e agli altri la musicalità piena del gesto già da sempre creativo del respiro. L'arte deve infatti mutare con il mutare delle persone, e al medesimo tempo trasformare i percorsi delle persone stesse».

La mostra evento si propone di creare un nuovo format di mostra\laboratorio creativo dove gli artisti e le persone diventano attori di una grande ed unica performance. I partecipanti al progetto sono artisti italiani provenienti da tutto il mondo, le cui opere si trovano in musei e nelle collezioni private e pubbliche di New York, Milano, Berlino, Los Angeles, Pechino, Basilea, Roma, Bruxelles, Londra, Cracovia, Bari, Mosca e Nuova Delhi. Nel gruppo spiccano inoltre le partecipazioni alla Biennale di Venezia, Triennale di Milano, Biennale di Mosca e la vittoria di prestigiosi premi come il Premio Arte Laguna, il Festival del cinema di Torino e il Master Class di San Pietroburgo.

La maggior parte delle opere sono esposte in Russia per la prima volta, alcune di queste saranno progettate e realizzate dagli artisti in loco.

MANIFESTO DEL SIGNIFICATIVISMO

Pittura, video arte, fotografia, collage, installazione e oggetti

25 aprile – 23 Giugno 2013

Art director e Curatore del progetto Francesco Attolini

Manifesto scritto con Andrea Sartori

Inaugurazione – 25 aprile alle ore 19:00

RIZZORDI FOUNDATION

Kurland Street, 49, San Pietroburgo, RUSSIA.

Orari di apertura e chiusura:

Mer – dom: 12:00 – 20:00. Lun – mar: chiuso

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it